

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Coppa Italia di calcio le squadre torinesi protagoniste di emozionanti partite

La Juventus batte a Sampdoria per 5 a 4 a termine di una serie di colpi a sorpresa

Rete di Skoglund per i liguri - Reazione dei bianconeri che si portano in vantaggio per 4-2 - I blucerchiati si riavvicinano e all'ultimo minuto Mora pareggia - Nei tempi supplementari un goal decisivo di Nicolò tra le vane proteste del portiere Bardelli

Due ore complete di gioco, che, incominciato in modo fiacco ed incerto, ha finito per diventare interessante e commovente, per via del risultato rimasto in disputa fino all'ultimo minuto. Tutto fu stupendo e piuttosto confuso, come se da ambe le parti l'incontro venisse considerato come un semplice fatto di normale amministrazione. Tale esso rimase fino a che, la Juventus, prima per tre reti a suo e poi per quattro a due decise l'impressione d'aver sicuramente il risultato nella mano; ma dopo la seconda rete regolamentare, cioè, Poi, quando la Sampdoria vide ancora una volta riggersi il margine dello svantaggio, incominciò la sabbana: i liguri si rievocarono allora ed, a tratti, fondati attraverso al campo, si protettarono in avanti; e, proprio all'ultimo minuto, riuscirono a pareggiare. Bisognava ricorrere ai tempi supplementari.

Allora, di qua e di là si ricorse alla velocità per risolvere la situazione. Fu allora un gran correre d'andata e di ritorno, principalmente da parte degli ospiti che apparivano più freschi, ed al quale l'inesausta possibilità di battere dalla Coppa proprio chi la Coppa detiene, aveva messo le ali al petto. I primi quindici minuti supplementari non modificarono lo stato delle cose, ma la Juventus rischiò più di una volta di essere battuta. Era una Juventus alquanto sconvolta, quella del momento. Alla fine, l'inesausta possibilità di battere dalla Coppa proprio chi la Coppa detiene, aveva messo le ali al petto. I primi quindici minuti supplementari non modificarono lo stato delle cose, ma la Juventus rischiò più di una volta di essere battuta. Era una Juventus alquanto sconvolta, quella del momento. Alla fine, l'inesausta possibilità di battere dalla Coppa proprio chi la Coppa detiene, aveva messo le ali al petto.



Una delle due reti segnate dal juventino Sivori contro la Sampdoria (Foto Moiso)

cinque a quattro. I sampdoria non smobilitavano: reclamavano, reagivano, tornavano ad attaccare, ma lo stato delle cose non mutava più. La sorte aveva deciso che, per la maggioranza della gara, i bianconeri non arrivavano certo ad essere sufficienti. Ed effettivamente esse lo furono. Due squadre incomplete. La Juventus era priva di diritti di Sarti, di Emoli, di Charles e perfino di Sivanni. E' stata una gamba, aveva dovuto scambiarsi di posto con Castano. Fortunatamente per i bianconeri, Castano era in campo, e si risolsero subito all'ultimo del secondo tempo supplementare. Su un calcio d'angolo della Sampdoria tirato da Sivori, Nicolò colpiva la palla di testa e la spediva in rete. Faceva

centro-mediano. Nemmeno la ricerca del pubblico era al completo. La giornata era chiara e serena, ma nel recinto gli spettatori paganti e non paganti non arrivavano certo ad essere sufficienti. Ed effettivamente esse lo furono. Due squadre incomplete. La Juventus era priva di diritti di Sarti, di Emoli, di Charles e perfino di Sivanni. E' stata una gamba, aveva dovuto scambiarsi di posto con Castano. Fortunatamente per i bianconeri, Castano era in campo, e si risolsero subito all'ultimo del secondo tempo supplementare. Su un calcio d'angolo della Sampdoria tirato da Sivori, Nicolò colpiva la palla di testa e la spediva in rete. Faceva

chiaro. La spuntava su tutti la testa di Mora, che spediva di precisione la palla nell'angolo alto della rete sulla sinistra di Mattrel. Bisognava sorbirsi anche a tempo i quindici minuti supplementari nella speranza di non dover giungere anche alla famigerata terza rete, e rigorosi, per una decisione. Nel primo dei due tempi molto spavento di qua e di là, nulla di fatto, come risultato. Incominciava il secondo, e succedeva, auspice la testa di Nicolò, quello che già abbiamo

mo narrato. Vivaci proteste di Bardelli che asseriva che Nicolò avesse colpito la palla, non colta testa ma con una mano. Il decisore dell'arbitro, l'ultimo sforzo della Sampdoria per realizzare un nuovo pareggio, un gran tiro di Nicolò pilotato sulla traversa e successivamente in angolo da Bardelli, e finalmente la fine. Colla vittoria della Juventus, e di scussioni a non si dire fra il pubblico.

Vittorio Pozzo
JUVENTUS: Mattrel; Castano, Leoncini; Colombo, Cervato, Mazzini, Nanni, Bonini, Sivori, Sarti, Stacchini.
SAMPDORIA: Bardelli, Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Ocivirk, Vieni; Boloni, Ricagno, Motta.
ARBITRO: Campanati, di Milano.

In Juventus-Fiorentina rientro dei titolari

La Juventus, dopo la vittoria nella partita Sampdoria-Juventus, ha già cominciato la preparazione per la ripresa del campionato che l'opporrà domenica alla Fiorentina. Le condizioni del bianconero, infatti, sono state completamente smarcate ieri a riposo - Sarti ed Emoli - sono decisamente migliorati, tanto da far ritenere che il salto e riuscirà appena nel campo, nella gara con i toscani, dei due giocatori. Anche Sivori sta superando il lieve malessere che l'ha afflitto nei giorni scorsi. Charles, dal canto suo, è atteso per stasera o entro domani.

La partita Juventus-Fiorentina sarà il primo grande appuntamento carovano di sportivi anche della Toscana.

Bel gioco del Barcellona a S. Siro contro il Milan: 2-0

Esordio di Ghezzi nell'incontro valevole per la Coppa dei Campioni - Un rigore sbagliato da Liedholm e un palo di Grillo - Zagatti infortunato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 novembre. Di fronte ad un Barcellona svelto e abile, padrone del pallone e prodigo di energie, il Milan ha fatto l'impressione di svolgere un gioco lento e involuto e tutto ciò indolentemente dal punteggio finale, che avrebbe potuto essere anche diverso, senza tuttavia spostare di un millimetro le indicazioni sostanziali della partita. Troppo evidente il divario di classe e di vitalità. Presi subito in velocità, i rossoneri hanno dovuto incassare due reti nel primo quarto d'ora, la prima segnata dall'ala destra Verges all'11' con la complicità di Ghezzi (evidentemente emozionato all'inizio) e la seconda ottenuta dall'interosista Suarez al 15' con un tiro angolissimo. Nettamente superiore nel gioco di testa, nella continuità e nell'impetuosità, il Barcellona ha dominato il gioco di campo, gli ospiti hanno peggio fatto a difendersi. Un centro di Fontana veniva deviato col braccio dal terzino Oliveira (che scoccava invece di aver usato il petto); con eccessiva severità l'arbitro decretava il calcio di rigore che, battuto da Liedholm (diagonale basso a fi di palo) era parato dal portiere Ramallets, mossosi in anticipo. Sfumata l'occasione migliore di dimezzare il distacco, soprattutto alla mezz'ora un infornuto di Zagatti, che doveva abbandonare il campo. A cinque minuti dalla fine una palla di Grillo si concludeva con un tiro secco che il palo respingeva; sul rimbalzo, l'irrompente Danusso sfiorava l'altro palo. Applausi al vincitore e fischii ai vinti; ma la partita è stata brillante, e per un tempo anche entusiasmante. Il prossimo 25 novembre il Milan giocherà a Barcellona contro il Real Madrid. Arbitro: Lequesne, Francia.

Dopo un palo dello stesso Grillo, il Barcellona ha dominato il gioco di campo, gli ospiti hanno peggio fatto a difendersi. Un centro di Fontana veniva deviato col braccio dal terzino Oliveira (che scoccava invece di aver usato il petto); con eccessiva severità l'arbitro decretava il calcio di rigore che, battuto da Liedholm (diagonale basso a fi di palo) era parato dal portiere Ramallets, mossosi in anticipo. Sfumata l'occasione migliore di dimezzare il distacco, soprattutto alla mezz'ora un infornuto di Zagatti, che doveva abbandonare il campo. A cinque minuti dalla fine una palla di Grillo si concludeva con un tiro secco che il palo respingeva; sul rimbalzo, l'irrompente Danusso sfiorava l'altro palo. Applausi al vincitore e fischii ai vinti; ma la partita è stata brillante, e per un tempo anche entusiasmante. Il prossimo 25 novembre il Milan giocherà a Barcellona contro il Real Madrid. Arbitro: Lequesne, Francia.

Leo Cattini
Milan: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli, Altiani, Grillo, Zean.
Barcellona: Ramallets; Oliveira, Graia; Segarra, Rodri, Gensana; Verges; Evaristo, Danusso; Suarez; Villaverde. Arbitro: Lequesne, Francia.



Coraggiosa parata di Ghezzi in Milan-Barcellona (Tel.)

Nell'anticipo della serie C

La Biellese sbaglia un rigore e cede alla Pro Patria (0 a 1)

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 4 novembre. La Biellese ha cominciato contro la Pro Patria, capofila di serie C, specialmente a causa del mancato esordio di Castano all'attacco. I bianconeri hanno ottenuto dieci calci d'angolo (zero) ma in fatto di reti è bastata l'unica occasione mancata per dare il successo all'undici di Busto.

L'undici di Depetris si è trovato oggi di fronte una squadra solida, ben allenata e provvista d'un stato mesurabile che si è battuta con un accanimento talvolta eccessivo tanto che alla fine Cappellaro, difensore di sinistra, è stato ferito. Il portiere nazionale Giuseppe Perucchetti, circa la tecnica nel tirare il calcio di rigore, i due decisori di scendere sul campo per dimostrare i rispettivi punti di vista. Il sindaco eseguiva una acrobazia tra le due società. Un pubblico valutato a quasi ottomila persone gremita il «Lamarmora» in ogni ordine di posti, attratto dal valore delle due squadre in campo - entrambi combattenti. La Biellese prendeva risentimento il comando delle azioni, premendo con vigore nel mezzo della gara. Il mezzo destro Calloni è costantemente arretrato, ma erano pronti a sfruttare ogni occasione per proiettarsi con impeto all'attacco. L'episodio forse capitale della partita si verificava al 15' quando, per un fallo di mano di Tagliarini su tiro di Galli, l'arbitro concedeva un calcio di rigore. Perucchetti, provvisoriamente infortunato, riusciva a respingere il pallone con un colpo di polso, allontanato dalla difesa. I bianconeri tacevano ancora in prevalenza, ottenevano dei calci d'angolo, senza tuttavia poter segnare. Nella ripresa sfuriata inizio del buntocchi che conducevano le azioni sempre con un ritmo indiatolato, poi la Biellese tornava a premere e l'11' creava una splendida occasione per segnare: Francesco su punizione dal limite serviva Galli che da un metro si lasciava sfuggire il pallone. Sulla rimessa del portiere scuriva l'azione del goal per la Pro Patria: fuga di Bernasconi sulla destra che, avuta la meglio su Cappellaro e Formica, serviva gli accorrenti Mattini e Pagani liberi entrambi. Gori tentava di rimediare con una azione alla disperata, ma Pagani lo preveniva scagliando nella rete inestinguibile. Si era al 42' troppo tardi ormai per il locale per risalire lo svantaggio.

Giovanni Faccioli

Cucelli, Del Bello ed Elia conquistano i titoli italiani. Gianni Cucelli per il singolare e libero, Elia per il singolare e seniores e la coppia Cucelli-Del Bello hanno conquistato i titoli a Torino sui campi del Circolo della stampa) i titoli italiani dei professionisti di tennis. Ecco i risultati: singolare - libero: Cucelli b. Morelli 6-1, 4-6, 6-4, 6-2; singolare - seniores: Elia b. Antoniazzi 6-3, 6-3; doppio libero: Cucelli-Del Bello b. Bologna-Elia 6-4, 6-2, 6-1.

Il Torino, sconfitto dal Padova per 1 a 0

vince la gara per una irregolarità dei veneti

L'allenatore Rocco nella ripresa ha sostituito Zerlin con Brighenti - Il regolamento della Coppa permette di cambiare soltanto il portiere - Buona prova dei granata, che sciupano due facili occasioni - Lieve incidente a Farina

(Dal nostro inviato speciale) Padova, 4 novembre. Battuto dal Padova per 1-0, il Torino sarà tuttavia ugualmente qualificato per il turno successivo della Coppa Italia, in seguito ad una disattenzione dei dirigenti della squadra padovana, che ignorando o non ricordandosi di quanto prescrive il regolamento della Coppa, hanno permesso di cambiare il portiere. Questa norma del regolamento era ignorata pressoché da tutti, ma non dalla segreteria del Torino la quale, appena dopo la partita, aveva informato i tecnici granata che la squadra non avrebbe dovuto subire i tocchi per nessun motivo, ad eccezione del portiere. Diciamo pressoché da tutti, perché la ignoravano gli stessi giocatori granata i quali si sono battuti con grande impegno sino alla fine per cercare di pareggiare il goal segnato da Brighenti al 29' del secondo tempo, e pare che la ignorassero anche l'arbitro che cadde dalle nuvole quando gli accompagnatori granata gli fecero presente l'infrazione commessa dai padovani.

Baldini-Moser primi nel Trofeo Baracchi

I due ciclisti itabani si affermano alla media di 46 all'ora - Anquetil-Darrigade e Saint-Everard, per un disguido si presentano in ritardo al via e partono con un minuto circa di svantaggio - Una foratura di Baldini - Coppi-Bobet al quinto posto

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 4 novembre. Non il fosse stata la bellissima impresa di Baldini, il vincitore di solo - daché il suo partner Moser non gli ha dato che un quarto di secondo, l'ora, la decima edizione del Trofeo Baracchi potrebbe dirsi conclusa con un bilancio positivo. Oggi alcune manchevolezze, ed incidenti, hanno influito a svalutare la gara - che potrà passare alla storia soltanto per la più accanuta prova di Baldini. Sui lunghi rettilinei del percorso, non costretto, come a Parigi, come a Ginevra, come a Lugano, dove Anquetil lo dominava, a metter sovente mano al freno nelle aspre curve ed a variare il ritmo della pedalata nelle salite, bensì potendo «distendersi» azionando i grossi rapporti che gli sono abituali, il campione roanogino ha finalmente potuto dare una chiara, convincente dimostrazione del valore, e della sua ritrovata forma. Lo scarto che i cronometristi hanno alla fine della corsa segnato a suo vantaggio, 1'20" su Ronchini-Gismondi, 1'17" su Anquetil-Darrigade, 5" e più sui quarti in classifica Simpson-De Haag, 4" su Carati-Kazianka, 1" su Anquetil-Darrigade a 1'17" (ma, veramente, secondi a 2" soltanto). Col proseguire della corsa, Baldini e il suo compagno avanzavano continuamente il loro vantaggio, dapprima avvicinandosi alla coppia di Saint-Everard, che erano partiti davanti, e poi superandoli. Magnifiche apparizioni le tirate del roanogino, che per conto suo a 46-47 all'ora apriva la marcia ogni chilometro, mentre Moser, smisurato, gli dava dei cambi brevissimi, 100 o 200 metri, e poi si faceva da parte. Conati e Kazianka si portavano bene fino a Treviglio (km. 50), occupando la seconda posizione, poi arretrarono; mentre Anquetil, trascinandosi dietro Darrigade, guadagnava qualche posto, fino a portarsi al terzo del 260 chilometro in avanti. Di Ronchini-Gismondi si è già detto, che due dilettanti pure; ma tale la pena chiudere con una meritata parata di piano al due e cechi i Coppi e Bobet che, ultimi al passaggio di Treviglio e orti a Chiari, terminavano così forte in confronto degli avversari sfiniti, che al traguardo si classificavano quinti.

LE BORSE

ITALIA. Per l'anniversario della Vittoria del 4 novembre 1918. Festa nazionale, le Borse in Italia sono rimaste chiuse.

BORSE ESTERE

NEW YORK. - In apertura il mercato ha subito realizzazioni di bene; attenti moderati per la posizione attesa di una parigina degli operatori. Il grosso del listino a mezzogiorno presentava variazioni equamente distribuite fino ad un punto. Nel pomeriggio il mercato svizzero ha mostrato tendenza al ribasso. Ma la situazione del listino si manteneva sulla linea delle variazioni nel due sensi fino a una chiusura con una leggera predominanza delle perdite. Verso la chiusura poche variazioni si sono verificate. Si manteneva la situazione precedente, ed anche le medie composte dei titoli principali registravano un leggero ribasso. Chiusura irregolare. Indi Borse. Industrie Dow Jones (tra parentesi) chiuse precedentemente: 30 Industriale 645,74 (645,40); 20 Ferroviarie 152,63 (152,70); 40 Obbligazioni Interni 81,45 (81,48); 15 Pubbliche Utilità 86,79 (87,29). (Quotazioni di chiusura (tra parentesi) la chiusura precedente): Montecatini 25,50-26,62 (25,50-25,75); American Cyanamid 58,50 (57,75); Bethlehem Steel (55,50); Du Pont de Nemours 208 (237,50); General Electric 81,26 (80,58); General Motors 52,85 (52,62); Kennecott Copper 94,88 (95); Standard Oil New Jersey 47,55 (49); U. S. Steel Corp. 86,62 (90,12); Wollworth 58,75 (59).

ETORE BERRA

PADOVA: Pin; Cervato II, Scavellato; Gasperi, Zaneri, Mari; Perani, Rosa, Barbolini (Brighenti), Celio, Zerlin (Barbolini). TORINO: Soldani, Farina, Canalis; Bearzot, Lancioni, Bonifazi, Mazzo, Virgili, Beverina, Santelli. Arbitro: Rigli di Milano. I giocatori si sono presentati al campo alle 20 del secondo tempo.

Risultati di Coppa Italia

*Padova-Torino 1-0 (che sarà mutata in 0-2 per irregolarità). *Venezia-Spal 2-1. *Fiorentina-Como 2-0. *Juventus-Sampdoria 5-4. *Bologna-Napoli 1-0. *Lazio-Palermo 2-1. *Atalanta-Genoa 2-0 (disputata domenica). *Inter-Reggina (si giocherà l'8 dicembre). Al Torino, in base al regolamento, deve essere certamente stata partita la gara per l'irregolare posizione di Brighenti, del Padova.

Polletino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane: Bolzano - 4 16 Pescara 10 16 Verona 11 16 L'Aquila 5 12 Trieste 11 16 Roma 8 16 Venezia 8 16 Bari 10 17 Milano 2 16 Napoli 6 19 Torino 3 12 Palermo 7 10 Genova 4 17 Messina 14 18 Firenze 2 17 Palermo 10 18 Bari 10 17 Ancona 10 17 Alghero 10 17 Perugia 8 13 Cagliari 6 18

LE BORSE

ITALIA. Per l'anniversario della Vittoria del 4 novembre 1918. Festa nazionale, le Borse in Italia sono rimaste chiuse.

BORSE ESTERE

NEW YORK. - In apertura il mercato ha subito realizzazioni di bene; attenti moderati per la posizione attesa di una parigina degli operatori. Il grosso del listino a mezzogiorno presentava variazioni equamente distribuite fino ad un punto. Nel pomeriggio il mercato svizzero ha mostrato tendenza al ribasso. Ma la situazione del listino si manteneva sulla linea delle variazioni nel due sensi fino a una chiusura con una leggera predominanza delle perdite. Verso la chiusura poche variazioni si sono verificate. Si manteneva la situazione precedente, ed anche le medie composte dei titoli principali registravano un leggero ribasso. Chiusura irregolare. Indi Borse. Industrie Dow Jones (tra parentesi) chiuse precedentemente: 30 Industriale 645,74 (645,40); 20 Ferroviarie 152,63 (152,70); 40 Obbligazioni Interni 81,45 (81,48); 15 Pubbliche Utilità 86,79 (87,29). (Quotazioni di chiusura (tra parentesi) la chiusura precedente): Montecatini 25,50-26,62 (25,50-25,75); American Cyanamid 58,50 (57,75); Bethlehem Steel (55,50); Du Pont de Nemours 208 (237,50); General Electric 81,26 (80,58); General Motors 52,85 (52,62); Kennecott Copper 94,88 (95); Standard Oil New Jersey 47,55 (49); U. S. Steel Corp. 86,62 (90,12); Wollworth 58,75 (59).

ETORE BERRA

PADOVA: Pin; Cervato II, Scavellato; Gasperi, Zaneri, Mari; Perani, Rosa, Barbolini (Brighenti), Celio, Zerlin (Barbolini). TORINO: Soldani, Farina, Canalis; Bearzot, Lancioni, Bonifazi, Mazzo, Virgili, Beverina, Santelli. Arbitro: Rigli di Milano. I giocatori si sono presentati al campo alle 20 del secondo tempo.

Risultati di Coppa Italia

*Padova-Torino 1-0 (che sarà mutata in 0-2 per irregolarità). *Venezia-Spal 2-1. *Fiorentina-Como 2-0. *Juventus-Sampdoria 5-4. *Bologna-Napoli 1-0. *Lazio-Palermo 2-1. *Atalanta-Genoa 2-0 (disputata domenica). *Inter-Reggina (si giocherà l'8 dicembre). Al Torino, in base al regolamento, deve essere certamente stata partita la gara per l'irregolare posizione di Brighenti, del Padova.

Polletino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane: Bolzano - 4 16 Pescara 10 16 Verona 11 16 L'Aquila 5 12 Trieste 11 16 Roma 8 16 Venezia 8 16 Bari 10 17 Milano 2 16 Napoli 6 19 Torino 3 12 Palermo 7 10 Genova 4 17 Messina 14 18 Firenze 2 17 Palermo 10 18 Bari 10 17 Ancona 10 17 Alghero 10 17 Perugia 8 13 Cagliari 6 18



Haig
SCOTCH WHISKY

la più antica distilleria di whisky scozzese del mondo

Una rete di John Charles

in Scozia-Galles: 1-1

Glasgow, 4 novembre. Scozia e Galles hanno chiuso alla pari per 1-1. Un apporto considerevole è stato fornito da John Charles, che al centro della mediana gallesese è stato il migliore del 22 uomini in campo. Charles ha segnato il primo goal, ma è stato inoltre autore della rete con cui il Galles all'8' ha aperto la seguitura: un calcio di punizione da 30 metri, Charles batteva Brown con un tiro violento. Cinque minuti dopo avveniva l'incantesimo che metteva fuori combattimento Hopkins: trasportato a braccia fuori del campo, il terzino gallesse veniva ricoverato all'ospedale per sospetta frattura del setto nasale. Solo all'inizio della ripresa la Scozia coglieva il pareggio per merito dell'ala destra Leggat. Il Galles reagiva con Charles e durante una mischia in area scozzese il portiere Brown era colpito completamente smarcato. Mentre il granata avanzava, usciva il portiere per saltare il pallone. Beverina denunciò in questa occasione la sua giovane età, restando completamente paralizzato dall'emozione. Egli toccò debolmente la palla che passava sul fianco destro del portiere, ma il tiro era così fiacco che Pin, benché già lanciato in tuffo, ebbe il tempo di rigirarsi e di affermare la palla che si avviava verso la rete.

Dopo un'ora e un quarto di gioco il Padova riusciva a segnare il suo goal. Calcio di punizione battuto da Perani all'angolo alto dell'area, sulla destra, Bearzot spiccava il salto ma, ingannato da un balzo di Lancioni, sfiorava appena l'attacco, ma quel il lavoro di rigore, che la palla che ricadeva alle spalle, dove la raggiungeva Brighenti che la schiacciava in rete. Soldani era stato a sua volta ingannato dall'azione di Bearzot e si lasciava sorprendere dal tiro di Brighenti.

LE BORSE

ITALIA. Per l'anniversario della Vittoria del 4 novembre 1918. Festa nazionale, le Borse in Italia sono rimaste chiuse.

BORSE ESTERE

NEW YORK. - In apertura il mercato ha subito realizzazioni di bene; attenti moderati per la posizione attesa di una parigina degli operatori. Il grosso del listino a mezzogiorno presentava variazioni equamente distribuite fino ad un punto. Nel pomeriggio il mercato svizzero ha mostrato tendenza al ribasso. Ma la situazione del listino si manteneva sulla linea delle variazioni nel due sensi fino a una chiusura con una leggera predominanza delle perdite. Verso la chiusura poche variazioni si sono verificate. Si manteneva la situazione precedente, ed anche le medie composte dei titoli principali registravano un leggero ribasso. Chiusura irregolare. Indi Borse. Industrie Dow Jones (tra parentesi) chiuse precedentemente: 30 Industriale 645,74 (645,40); 20 Ferroviarie 152,63 (152,70); 40 Obbligazioni Interni 81,45 (81,48); 15 Pubbliche Utilità 86,79 (87,29). (Quotazioni di chiusura (tra parentesi) la chiusura precedente): Montecatini 25,50-26,62 (25,50-25,75); American Cyanamid 58,50 (57,75); Bethlehem Steel (55,50); Du Pont de Nemours 208 (237,50); General Electric 81,26 (80,58); General Motors 52,85 (52,62); Kennecott Copper 94,88 (95); Standard Oil New Jersey 47,55 (49); U. S. Steel Corp. 86,62 (90,12); Wollworth 58,75 (59).

ETORE BERRA

PADOVA: Pin; Cervato II, Scavellato; Gasperi, Zaneri, Mari; Perani, Rosa, Barbolini (Brighenti), Celio, Zerlin (Barbolini). TORINO: Soldani, Farina, Canalis; Bearzot, Lancioni, Bonifazi, Mazzo, Virgili, Beverina, Santelli. Arbitro: Rigli di Milano. I giocatori si sono presentati al campo alle 20 del secondo tempo.

Risultati di Coppa Italia

*Padova-Torino 1-0 (che sarà mutata in 0-2 per irregolarità). *Venezia-Spal 2-1. *Fiorentina-Como 2-0. *Juventus-Sampdoria 5-4. *Bologna-Napoli 1-0. *Lazio-Palermo 2-1. *Atalanta-Genoa 2-0 (disputata domenica). *Inter-Reggina (si giocherà l'8 dicembre). Al Torino, in base al regolamento, deve essere certamente stata partita la gara per l'irregolare posizione di Brighenti, del Padova.

Polletino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane: Bolzano - 4 16 Pescara 10 16 Verona 11 16 L'Aquila 5 12 Trieste 11 16 Roma 8 16 Venezia 8 16 Bari 10 17 Milano 2 16 Napoli 6 19 Torino 3 12 Palermo 7 10 Genova 4 17 Messina 14 18 Firenze 2 17 Palermo 10 18 Bari 10 17 Ancona 10 17 Alghero 10 17 Perugia 8 13 Cagliari 6 18

famous since 1627